



www.greenlifeproject.eu N. di progetto LIFE13 ENV/IT/000840

Comunicato stampa 28 dicembre 2015

#greenleather2016

Risparmio di acqua e chimica più efficiente per una filiera conciaria che mira alla sostenibilità

Il convegno ha presentato i risultati dei primi 19 mesi di sperimentazioni di greenLIFE, il progetto finanziato per metà dal programma Life della UE per migliorare la sostenibilità della filiera conciaria

Nel pomeriggio di martedì 15 dicembre, all'Istituto Galilei di Arzignano, nel vicentino, si è parlato di concia e sostenibilità in un convegno organizzato dai partner del progetto greenLIFE, dove LIFE sta per Leather Industry for the Environment (cioè l'industria conciaria per l'ambiente). #greenleather2016, questo il titolo dell'incontro, ha presentato ad un pubblico di imprenditori e tecnici della concia, le innovazioni in termini di miglioramento sull'impatto ambientale e nell'ottimizzazione dell'uso di prodotti chimici, ottenute nei primi 19 mesi di sperimentazioni. GreenLIFE è un progetto triennale, si concluderà a metà del 2017, che ha ottenuto per circa metà del suo costo di 2,26 milioni di euro, il finanziamento dell'Unione Europea attraverso il programma Life. Le aziende che l'hanno promosso sono le concerie **Dani** e **Gruppo Mastrotto, Ilsa, Ikem** e **Acque del Chiampo**. La collaborazione tra aziende della stessa filiera e l'impegno nella ricerca scientifica hanno dimostrato che si può migliorare la sostenibilità del settore, in un comparto come quello italiano della concia, che pesa per il 65% nella produzione europea e per il 18% in quella mondiale.

Dopo i saluti del sindaco di Arzignano Giorgio Gentilin e della dirigente dell'istituto scolastico Carla Vertuani, **Guido Zilli (Dani)** coordinatore di progetto, ha illustrato i primi risultati raggiunti: "-20% di consumo d'acqua nella fase di riviera e -20% di impiego di prodotti chimici". Ha poi spiegato le 5 linee di ricerca, dallo sviluppo di nuovi processi di calcinaio e di concia, al recupero e riutilizzo dei sottoprodotti derivanti dagli stessi processi, alle nuove tecnologie e sistema di depurazione con analisi dell'impatto potenziale, all'interno di un costante monitoraggio ambientale, ma anche socioeconomico, del progetto. GreenLIFE sta contribuendo a creare le basi affinché il distretto abbia il carattere di un **laboratorio permanente, che permetta di attivare partnership ampie e strategiche, anche a livello internazionale.**

Mariano Mecenero (Dani) ha presentato una **nuova tecnica di depilazione ossidativa** che permette il recupero di un sottoprodotto che elimina i solfuri dalle acque reflue con benefici per il depuratore e non rilascia solfuri di idrogeno solforato all'esterno; si eliminano i sistemi di trattamento per l'abbattimento e si consegna una pelle finita che presenta **meno odore**, aspetto particolarmente interessante per il settore dell'automotive. Tale tecnica consente un **risparmio di acqua del 12% che arriva al 26% con il recupero dei bagni**. Consente una fase di **concia molto più sicura** per gli operatori, perché elimina il rischio che i solfuri possano trasformarsi in pericoloso acido solfidrico.

PR | Alessandra Plichero (IT) mob. +39 3394188807 (UK) mob. +44 07864955507

a.plichero@beatriceonline.eu | pr@greenlifeproject.eu



www.greenlifeproject.eu N. di progetto LIFE13 ENV/IT/000840

Marco Colombina (Ikem) ha parlato di sostenibilità e rinnovabilità degli scarti da convertire in concianti organici. L'azienda sta mettendo a punto una concia metal free, esente cromo. Sta perfezionando nuovi **concianti naturali, proveniente da polisaccaridi, derivanti da risorse rinnovabili (ma non dall'industria alimentare)**. Il nuovo prodotto conciante sembra avere ottime proprietà intrinseche: buoni infatti i risultati sulla temperatura di contrazione, che è un indicatore di base per questi prodotti. L'impatto ambientale sarebbe con questo sistema irrilevante. Un impianto pilota è in fase di costruzione per arrivare presto alla scala preindustriale e industriale.

Andrea Loi (Gruppo Mastrotto) che ha sostituito l'indisposto Giorgio Pozza, ha illustrato l'impiego delle cheratine ottenibili dal pelo bovino il cui recupero non risulta affatto complesso, per la produzione di **biomateriali e biofilm utili alla bioingegneria**. Si può arrivare alla produzione di film misti, sintetici e naturali. Molte le possibili applicazioni in **campo medicale**, ancora del tutto inesplorate. Le prospettive che si possono aprire a livello di ricerca sono innumerevoli. GreenLIFE si sta attivando per costituirsi in un **hub tecnologico e lavorare con altre aziende di svariati settori, in un potenziamento di quella che può tradursi in un positivo esempio di economia circolare**.

Franco Cavazza (Ilsa) ha approfondito i processi di recupero per la **produzione di fertilizzanti a base di proteine idrolizzate** derivanti da sottoprodotti delle fasi di calcinaio e concia esente cromo. Oggi ci sono dati scientifici sul **recupero del pelo da concia** che assicurano come questo sottoprodotto, se opportunamente trattato, può diventare **di estremo interesse per l'agricoltura come pure per altri settori**. L'impossibilità di estendere le produzione agricole territorialmente, a livello mondiale, impone alle aziende produttrici di mezzi tecnici per le colture, di studiare prodotti in grado di aumentare la produttività dei raccolti in modo naturale. I test in campo sono oggi in corso.

Daniele Refosco ha chiuso gli interventi spiegando che Acque del Chiampo, gestore del depuratore di zona, valuterà l'impatto delle nuove tecnologie sull'impianto di depurazione e ha illustrato la metodologia Lca, *Life Cycle Assessment*, un sistema articolato di analisi e valutazione degli impatti ambientali, che prende in esame l'attuale tecnologia di un campione test di concerie, risalendo a monte alla produzione di materia prima e poi impatto a valle, con la messa in discarica. Con il calcinaio ossidativo, gli scenari produttivi potrebbero variare molto e la Lca consentirà di avere una base quantitativa per le politiche ambientali del territorio.

Infine Paolo Gurisatti, presidente del Distretto della pelle: "Dal progetto ne nasceranno altri: confido che la comunità abbia risorse e volontà per arrivare lontano".

Le slide presentate durante il convegno sono disponibili a questo link:
<http://www.slideshare.net/greenLIFEproject>

Foto e interviste su richiesta.

PR | Alessandra Plichero (IT) mob. +39 3394188807 (UK) mob. +44 07864955507

a.plichero@beatriceonline.eu | pr@greenlifeproject.eu



www.greenlifeproject.eu N. di progetto LIFE13 ENV/IT/000840

<https://twitter.com/greenLIFEproj>

<https://www.linkedin.com/company/greenlife-project>

https://www.youtube.com/channel/UCv8i5qJMwBtznOi_DDuCYoQ

<http://www.slideshare.net/greenLIFEproject>

PR | Alessandra Plichero (IT) mob. +39 3394188807 (UK) mob. +44 07864955507

a.plichero@beatriceonline.eu | pr@greenlifeproject.eu